

Circoscrizione 8

# “La differenziata costa troppo” San Salvario può attendere

Scontro in giunta: “Se parte, si deve aumentare la tassa rifiuti”

LETIZIA TORTELLO

Il Comune aveva annunciato che la raccolta porta a porta sarebbe partita in San Salvario entro fine anno, per poi estendersi eventualmente anche a Vanchiglia. L'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, ne ha fatto finora una battaglia personale, spendendosi per cercare tutti i risparmi possibili con Amiat, per pagare il servizio. E sta provando a salvare il salvabile. Ma a conti fatti, i nodi iniziano a venire al pettine. Per la differenziata i soldi mancano. C'è ben altro su cui concentrarsi: il Comune sta lavorando per non far aumentare ancora la tassa rifiuti, già salatissima. Insomma: San Salvario e Vanchiglia, di fronte allo spettro che si ritocchi al rialzo la Tari, sembrano un lusso. Costano troppo, rischiano di slittare. Salvo che Lavolta non si metta sulle barricate e pretenda di investire eventuali risparmi su quel capitolo di spesa. Potrebbe avere qualche chance con l'appoggio del Consiglio comunale, che da tempo chiede di aumentare la percentuale di differenziata. Ora bloccata al 42,2% (nel 2011 eravamo al 43). Ma il dubbio è amletico: differenziata o aumento della Tari?

### Non aumentare le tasse

L'assessore ai Tributi, Gianguido Passoni, piuttosto che far crescere la pressione fiscale è pronto a mettersi di traverso. Lo ha detto, e senza mezzi termini, anche a sindaco e consiglieri: «Non è sostenibile aumentare le tasse». Ed ecco che snocciola numeri e conti. Tanto per dire: in Crocetta, il porta a porta costa quest'anno un milione e mezzo. Se si aggiungessero San Salvario e Vanchiglia sarebbero altri 2 milioni, a cui si sommare qualche centinaio di



**Percentuale al palo A Torino i numeri della raccolta differenziata sono fermi al 42,2 per cento Era al 43 nel 2011**

migliaia di euro di adeguamento Istat. Costi che andrebbero a ricadere sui cittadini. E l'amministrazione non vuole che questo accada.

### Rinunce indispensabili

Quindi a qualcosa bisognerà pur rinunciare. I risparmi che Amiat prevede di fare, secondo il Passoni-pensiero, dovrebbero andare a scongiurare un aumento della Tari, e se tutto andasse per il meglio anche abbassarla. Ma Lavolta non ci sta: «Bene abbassare le tasse, ma ciò non significa che non si possa fare la differenziata». Risultato? Un bello scontro fra assessori. Del tipo: Lavolta ha già pronta la delibera per il porta a

porta, dopo aver contrattato con Amiat una revisione della raccolta, piazzando campane e cassonetti più grandi in molti quartieri. L'uomo dei conti, Passoni, tira il freno a mano.

### Il caso Crocetta

«Il porta a porta in Crocetta non ha fatto aumentare, per la prima volta dal 2008, il contratto di servizio. Non è vero che la differenziata fa lievitare le tasse» pungola Lavolta. Per la pulizia, il Comune pagava ad Amiat 161.900 milioni di euro più Iva nel 2014, quest'anno solo 161.600. C'è un risparmio di 300 mila euro. Ma l'argomento non convince. Per ora San Salvario può attendere.

